

**SCHEMA DI VALUTAZIONE N. 27/2012
dei progetti di atti legislativi trasmessi ai sensi del protocollo
sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità**

TITOLO:	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 223/2009 relativo alle statistiche europee.		
NUMERO ATTO	COM (2012) 167 final		
NUMERO PROCEDURA	2012/0084 (COD)		
AUTORE	Commissione europea		
DATA DELL'ATTO	17/04/2012		
DATA DI TRASMISSIONE	17/04/2012		
SCADENZA OTTO SETTIMANE	13/06/2012		
ASSEGNATO IL	19/04/2012		
COMM.NE DI MERITO	1 ^a	Parere motivato entro	24/05/2012
COMM.NI CONSULTATE	3 ^a e 14 ^a	Oss.ni e proposte entro	17/05/2012
OGGETTO	La presente proposta intende rivedere il quadro giuridico in vigore per le statistiche europee, in modo da rispondere alle necessità e alle sfide poste dai recenti sviluppi dell'economia mondiale, rafforzando la governance del sistema statistico europeo per salvaguardare la sua elevata credibilità, e soddisfare il fabbisogno di dati derivante dal maggiore coordinamento delle politiche economiche nell'Unione europea.		
BASE GIURIDICA	La base giuridica della presente proposta è individuata nell'articolo 338, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), in base al quale, fatti salvi i compiti in capo alla Banca centrale europea, il Parlamento europeo e il Consiglio adottano misure per l'elaborazione di statistiche laddove necessario per lo svolgimento delle attività dell'Unione.		
PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ	CONFORME: la presente proposta interviene a modificare un regolamento già vigente, al fine esclusivo di adattare l'elaborazione di statistiche europee all'evoluzione del quadro legislativo relativo alla governance economica. Va peraltro rilevato come, nella relazione che accompagna la proposta, manchi un riferimento esplicito al rispetto del principio di sussidiarietà.		
PRINCIPIO DI	CONFORME: la proposta appare congrua alle finalità che		

PROPORZIONALITÀ

intende perseguire poiché le modifiche al regolamento 223/2009 sono limitate a quanto strettamente necessario per garantire la piena efficacia delle statistiche europee.

ANNOTAZIONI

In data 15 aprile 2011, la Commissione europea ha presentato la comunicazione "Rafforzamento della gestione della qualità delle statistiche europee" (COM (2011) 211), nella quale si sottolineava la necessità di rafforzare la governance del sistema statistico europeo (SSE) applicando in maniera incondizionata il principio dell'indipendenza professionale degli istituti nazionali di statistica (INS), chiarendo il loro ruolo di coordinamento nei sistemi statistici nazionali e potenziando l'uso dei dati amministrativi a fini statistici, e si proponeva l'introduzione di "impegni per assicurare la fiducia nelle statistiche", per rendere attenti i governi nazionali al loro ruolo e alla loro corresponsabilità di garanti della credibilità delle statistiche ufficiali. Le proposte avanzate nella comunicazione hanno avuto il sostegno del Consiglio ECOFIN, nella sessione del 20 giugno 2011, e il principio dell'indipendenza professionale degli INS è stato espressamente riconosciuto anche all'interno del cd. *six pack* per il rafforzamento della governance economica: il regolamento (UE) n. 1175/2011, che modifica il regolamento 1466/97 per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche, precisa infatti come l'indipendenza professionale delle autorità statistiche nazionali richieda, tra l'altro, procedure di assunzione e di licenziamento trasparenti, basate esclusivamente su criteri professionali.

La presente proposta, oltre a riprendere e sviluppare i contenuti della citata comunicazione della Commissione, si basa in larga misura sulle conclusioni finali e sulle raccomandazioni della task force sulla revisione del regolamento (CE) n. 223/2009, riunitasi a più riprese tra giugno e ottobre del 2011.

Le modifiche al citato regolamento riguardano in particolare:

- l'indipendenza dei direttori degli INS nell'esercizio delle loro funzioni: essi non devono chiedere né ricevere istruzioni dai rispettivi governi e/o istituzioni nazionali; devono poter decidere in piena autonomia la gestione interna degli INS e formulare pubblicamente commenti sulle risorse ad essi assegnate nel contesto dei compiti da assolvere;
- la previsione di regole trasparenti e giuridicamente vincolanti per la nomina, il trasferimento e il licenziamento dei direttori degli INS, basate unicamente su criteri professionali;
- l'impegno, da parte di tutti gli Stati membri, a formulare dichiarazioni di rispetto del codice delle statistiche europee, e in particolare del principio di indipendenza degli INS, firmate dai rispettivi governi e controfirmate dalla Commissione ai livelli più alti;
- il rafforzamento del ruolo di coordinamento degli INS nei sistemi statistici nazionali. L'articolo 5 del regolamento 223/2009, nella nuova formulazione, dichiara espressamente che l'INS fungerà da interlocutore unico della Commissione (Eurostat) per le questioni statistiche;
- una nuova disciplina dell'accesso ai dati amministrativi, il loro uso e la loro integrazione, contenuta nel nuovo articolo 17 bis, che prevede l'associazione degli INS alle decisioni riguardanti la concezione, lo sviluppo e la cessazione dei registri amministrativi che possono essere utilizzati nella produzione di dati statistici;
- una modifica dell'articolo 6 onde garantire l'indipendenza di Eurostat a livello dell'Unione con le stesse modalità proposte per gli INS a livello nazionale;
- la fissazione, per il programma statistico europeo, di una durata coincidente con quella del quadro finanziario pluriennale dell'Unione;
- il conferimento, in linea con quanto previsto dal Trattato di Lisbona, di poteri delegati e di esecuzione alla Commissione europea, per un periodo fissato in cinque anni.

21 maggio 2012

A cura di Luca Briasco

Per informazioni: Ufficio dei rapporti con le istituzioni dell'Unione europea (roci01a@senato.it)